

STATUTO

La Consulta Provinciale Femminile della Spezia, nel seguito denominata Consulta, è un organismo permanente di consultazione del Consiglio Provinciale sulle tematiche di interesse femminile come da Delibera protocollo N° 14222 da Estratto del registro degli atti originali del Consiglio Provinciale N° 54 del 18 giugno 1996

1. COMPITI E FINALITA'

- a) proporre agli organi competenti indagini e ricerche sulle condizioni della donna, nonché incontri, convegni, seminari, conferenze e pubblicazioni attinenti agli aspetti della vita sociale ed economica locale, con particolare riguardo a quella realtà che più di altre influisce sulla condizione femminile ed incide sui suoi ruoli.
- b) Proporre iniziative, interventi ed ipotesi di soluzioni ai particolari problemi emergenti in relazione a questioni di cui al punto a)
- c) Formulare osservazioni e proposte su deliberazioni dei Consigli o delle Giunte degli Enti Locali
- d) Valutare i tempi di attuazione delle leggi che riguardano la condizione femminile
- e) Sviluppare i rapporti di collaborazione con analoghe Consulte di altri territori della Provincia e/o della Regione al fine di promuovere il coordinamento
- f) Raccogliere e diffondere informazioni riguardanti la condizione femminile, cercando metodi per interessare l'opinione femminile al fine di stimolare una maggiore partecipazione delle donne alla vita pubblica
- g) Presentare annualmente al Consiglio Provinciale e ai Consigli Comunali una relazione sulle problematiche legate alla condizione femminile emerse nel corso delle attività della Consulta
- h) Promuovere ogni altra iniziativa utile, in relazione agli scopi della Consulta stessa

2. COMPOSIZIONE

- a) Fanno parte della Consulta rappresentanze paritetiche delle Associazioni Femminili operanti da almeno tre anni sul territorio Comunale, Provinciale e/o Nazionale, dei Consigli dei Coordinamenti Femminili Sindacali, dei Movimenti Femminili dei Partiti, che abbiano come scopo la promozione e l'emancipazione della donna e che operino con strutture e finalità democratiche, senza fini di lucro, e che non rappresentino interessi di categorie professionali
- b) Sono membri di diritto della Consulta le Consigliere elette rispettivamente nei Consigli Provinciali e Comunali con diritto di voto consultivo

- c) Fanno parte della Consulta, in rappresentanza di Associazioni/Partiti/Sindacati, due Consultrici Delegate Effettive e due Supplenti
- d) Ogni Consultrice delegata effettiva (o supplente in sua assenza) esprime il proprio voto
- e) L'eventuale sostituzione delle Consultrici Delegate da parte delle Associazioni/Partiti/Sindacati, deve essere motivata agli Organi della Consulta stessa, con dichiarazione scritta

3. ORGANI DELLA CONSULTA

- a) ASSEMBLEA DELLE CONSULTRICI
- b) CONSIGLIO DI PRESIDENZA – Composto da:
 - ✓ 1 (una) Presidente
 - ✓ 2 (due) Vice Presidenti
- c) UFFICIO DI SEGRETERIA – Composto da:
 - ✓ 2 (due) Segretarie, di cui 1 (una) con funzione di Tesoriera

4. FUNZIONAMENTO

- a) L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta al mese su convocazione dell'Ufficio di Presidenza e con carattere straordinario, ogni qual volta si renda necessario e comunque su richiesta di almeno 1/3 delle Consultrici. La convocazione sarà inviata a m/ posta elettronica personalmente a tutte le Consultrici salvo richiesta espressa per iscritto di diversa modalità di invio.
- b) L'assemblea è validamente costituita se sono rappresentate almeno la metà +1 delle Associazioni. Le delibere vengono prese a maggioranza assoluta delle Consultrici presenti aventi diritto di voto.
- c) Nel caso di decisioni riguardanti persone, si vota segretamente
- d) La Presidente della Consulta viene eletta dall'Assemblea come segue:

d.1 Prima Convocazione

La prima convocazione è valida con la presenza di:

- ✓ Non meno di 2/3 delle Associazioni
- ✓ Almeno i 2/3 delle Consultrici aventi diritto di voto

d.2 Seconda Convocazione

La seconda convocazione, che deve essere indetta un'ora dopo la prima convocazione, è valida con la presenza di:

- ✓ Non meno di 2/3 delle Associazioni
- ✓ La metà +1 delle Consultrici aventi diritto di voto

Constatata la validità dell'Assemblea, la Presidente della Consulta viene eletta con le seguenti modalità:

d.3 Prima Votazione

La Presidente viene eletta in prima votazione con i 2/3 delle Consultrici aventi diritto di voto.

d.4 Seconda Votazione

La Presidente viene eletta in seconda votazione con i 2/3 dei voti delle Consultrici presenti aventi diritto di voto.

La Presidente che dura in carica un anno e non può essere eletta più di due volte consecutive, ha le seguenti funzioni:

- ✓ Funzione esecutiva;
- ✓ Funzione di rappresentanza;
- ✓ Coordina e stimola l'attività della Consulta.

La Presidente, in caso di decadenza dalla carica, viene sostituita dalla Vice Presidente che ha avuto più voti.

- e) L'elezione delle due Vice Presidenti, e delle due Segretarie, avviene con le stesse modalità adottate per l'elezione della Presidente.

Le due Vice Presidenti durano in carica un anno, non possono essere elette più di due volte consecutive ed hanno le seguenti funzioni:

- ✓ Collaborano con la Presidente e la sostituiscono in caso di suo impedimento o di sua delega.

Le due Segretarie durano in carica un anno, non possono essere elette più di due volte consecutive ed hanno le seguenti funzioni:

- ✓ Redigono il verbale controfirmato dalla Presidente su apposito libro e svolgono compiti a loro assegnati dall'Assemblea.

- f) Su deliberazione dell'Assemblea, possono essere invitati membri dei Consigli delle Amministrazioni locali e rappresentanti di altri organismi istituzionali nonché esperti in relazione agli scopi che la Consulta si propone.
- g) Le modifiche allo statuto, l'elezione delle due Rappresentanti Regionali (effettiva e supplente), l'ammissione di nuove associazioni, avvengono con le stesse modalità adottate per l'elezione della Presidente.
- h) L'assemblea può costituire Commissioni permanenti e gruppi di studio istituiti in relazione ad esigenze particolari, per la ricerca e l'esame di specifici problemi di competenza.
- i) L'Assemblea adotta un programma annuale di attività stabilendone i criteri.
- j) Le risorse economiche per il finanziamento e per lo svolgimento dell'attività della Consulta derivano da:
- Quota annuale, stabilita dall'assemblea, versata da tutte le Associazioni/Partiti/Sindacati aderenti alla Consulta
 - Contributi/sponsorizzazioni di privati
 - Contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche attività o progetti
- k) Tutte le risorse economiche dovranno essere impiegate esclusivamente per il perseguimento dei compiti e delle finalità di cui al punto 1). Eventuali avanzi di gestione annuali andranno riportati e impiegati negli anni successivi, sempre e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali
- l) Nell'esecuzione dei singoli eventi verrà riconosciuto alle Consultrici operative il rimborso delle spese sostenute a condizione che le stesse siano state approvate dal Direttivo e che siano debitamente documentate
- m) Per tutto quanto non stabilito dal presente statuto si rimanda alle disposizioni del Codice civile e del Regolamento stilato dalla Consulta.